

MARIA NIKOLAJEWNA O'ROURKE TARNOWSKA
“L'AFFARE DEI RUSSI”
VENEZIA (1907-2007)



(CIÒ! CHI SE CREDEA DE ESSAR... EA TARNOSCHI!)

*A Matilde,
che cammina sempre
insieme a me e a Laura*



“Cìò! Chi credea de essar... ea Tarnoschi!” è solo uno degli ultimi riferimenti a Maria Tarnowska che mi è stato ricordato da Rosy e Rita Greco, note in città per la loro abilità nel creare lampade ed *abat-jour*, nonché care amiche di famiglia. Ciò che mi è piaciuto in questa affermazione è il ricordo nitido degli accadimenti, che si è protratto per molti decenni del Novecento e che stiamo cercando di rispolverare grazie alla memoria di molti veneziani.

Il primo accenno a Maria Tarnowska credo di averlo sentito da un gondoliere di passaggio sul rio posto sul retro dell'Hotel Ala.

5

Questa raccolta di materiale è un ringraziamento a tutte le persone che, anche solo con brevi cenni ai fatti, mi hanno trasmesso entusiasmo e voglia di andare avanti.

Giorgio Crovato, che durante le sue visite in Marciana ha avuto modo di imbattersi nella cronaca dell'epoca; Laura Toohill, che ha gentilmente provveduto alla versione inglese; il preside del Liceo Artistico di Venezia, Bartolomeo Tribuna, che assieme al professore di disegno Maurizio Favaretto ed i suoi studenti, hanno dedicato una mostra *ad hoc* alla nostra Maria. Ma anche Cecilia Rosada Kjeldsen che dalla Danimarca mi ha dato preziosi consigli; Mrs Susan & Mr Warren Cannon, che hanno saputo sorprendermi facendomi dono di tre interessanti testi acquistati a New York; Augusto Salvadori, che ancora ricorda l'arringa finale del processo.

Un incaricato del Comune di Venezia, c/o Ufficio Relazioni con il Pubblico, dal quale mi sono recato per poter valutare la possibilità di apporre una lapide commemorativa, mi ha intrattenuto per circa mezz'ora a parlare di questi eventi. Non sono riuscito, in seguito, a destreggiarmi adeguatamente

dal punto di vista burocratico ma la conversazione è stata piacevole.

Silvia e Fabio, con le loro ricerche ed i loro consigli e Dino con i suoi racconti, hanno anch'essi contribuito all'uscita di questa raccolta di materiale, mentre il mio caro amico Marco Tonon mi ha aiutato in alcuni aspetti tecnici. Con piacere aggiungo anche mia moglie Laura fra le persone da ringraziare, non fosse altro per la pazienza avuta nell'ascoltarmi mentre le raccontavo di questa vicenda.

6 A Claudio dell'Orso, spirito brillante e raffinato, un grazie particolare per la sua disponibilità umana e per avermi dato accesso a nuovo e copioso materiale, facendomi conoscere un altro pezzo di Venezia. La sua prefazione ha senza dubbio dato maggior spessore a questa edizione. Senza di lui non avrei "cavato un orso dal buco". Un incontro avvenuto per caso, che si è trasformato subito in una gradevole esperienza. Tra le persone che ho avuto il piacere di conoscere grazie a Claudio, desidero ricordare Piero Lucchi, responsabile della Biblioteca del Museo Correr di Venezia.

Mi scuso sin da ora con chi ho, in buona fede, scordato di ringraziare.

Infine tengo a precisare che questa pubblicazione è una estrema sintesi di svariate letture, rielaborate senza pretese giornalistiche.

Andrea Salmaso

NOBILDONNA E CORTIGIANA

Il processo l'innalzò, nell'immaginario popolare, a mito di maliarda seduttrice. La definizione più benevola su di lei? "Cocotte del gran mondo". Un eufemismo per darle della *horizontale*, categoria di grandi cortigiane della Belle Epoque, frequentatrice d'alcove di lusso a pagamento. Figurarsi le altre impietose affermazioni sfornate dalle gazzette per la gioia dei lettori.

Altra frase ad effetto: "Insaziabile e vorace Contessa russa". Definita così perché la nobildonna collezionava e sfruttava sfilze d'amanti giuggioloni.

D'accordo, la contessa Maria Tarnowska non sembrava proprio una santarellina. Messasi d'impegno nello sfruttare gli uomini fin da quando viveva nella natia Ucraina, destava scandalo con i suoi disinvolti atteggiamenti. Sciacquò prima il capitale del marito e poi le fortune degli spasimanti conducendo un'esistenza fastosa tra alberghi, ricevimenti e viaggi. Soprattutto in Costa Azzurra per recarsi al casinò (attenzione all'accento!) di Montecarlo. Rendendo felici con folli spese gioiellieri, sarti, fioristi, profumieri, e anche i trafficanti di stupefacenti. L'unica sua colpa fu d'aver complottato assieme all'anima dannata dell'avvocato Donat Prilukov, manutengolo e amante a fasi alterne, per eliminare il masochista fidanzato conte Pavel Kamarowskij, plagiando Nicolaj Naumov, un altrettanto passivo, nelle pratiche frustifere, suo innamorato.

Si meritò pure l'appellativo di "Circe" perché, uguale al personaggio ideato da Omero nell'*Iliade*, chi la frequentava si trasformava, almeno nei costumi, in porco avendone, comunque, l'innata vocazione e pure i mezzi. Visto che goderne i favori presupponeva notevoli esborsi presso le categorie commerciali sopra ricordate. *Pusher* compresi.

Ad inaugurarle il nome la biografia romanzata, intitolata appunto *Circe*, che Annie Vivanti, un nome una garanzia d'alte tirature editoriali ai primi Novecento, pubblicò nel 1912. A due anni dal processo svoltosi al Tribunale di Rialto, andava raccontando che la prima stesura gliel'aveva data o dettata la Circe-Tarnowska. Quando uscì dal carcere, la contessa se ne lagnò, smentendola.

Annie Vivanti, nata a Londra nel 1866 e morta in un convento torinese di monache nel 1942, vantava come "protettore" Giosue Carducci. Accettata la senile passione del poeta, che come età avrebbe potuto esserle padre (morto nel 1907 quando esplose l'Affare dei Russi), ne era diventata la ninfa Egeria.

Da film horror o, piuttosto, in stile *Grand-guignol*, genere di spettacolo

macabro in voga nei teatri parigini, il titolo di “Femme-vampire”. Glielo affibbiò il foglio parigino **Le Matin**. I giornalisti lo usarono nei reportage del processo quando si scoprì che, finite le feste, i diamanti e i mazzi di fiori, imponeva ai partner d’aprirsi le vene ai polsi e offrirle il sangue da succhiare. Una specie d’afrodisiaco prima dell’amplesso tra effluvi di colonia Coty, il *must* dei profumi d’allora e sniffate di cocaina.

8 Sullo stesso filone, un gradino più verso il ribrezzo, chiamarla “Femme-serpent”. “Non per la scaltrezza, ma perché del serpente aveva tutta la crudeltà e la malignità, e in parte la furberia grossolana”. E con quest’ultima spiegazione venne sistemata. Insomma, incontrava infoiati riccastri, sprovveduti *viveur* che imbambolava fissandoli con gli occhi verdi e li avvolgeva nelle sinuose spire. Stando ai pettegolezzi, bramavano vedersi spegnere sul palmo delle mani la sigaretta al gelsomino. Altre volte, serravano contenti il collo in collari dalle acuminate borchie e, a quattro zampe, trottavano nel *boudoir* mentre lei li aizzava usando la frusta. Lanciavano goduriosi strilli se la nobildonna infilava spilloni da balia nelle chiappe.

Appariva un teatrino morbosamente esagerato, basato sull’eco di pratiche che la Tarnowska aveva forse eseguito sulla pelle dei consenzienti.

Tra le spettatrici che seguivano le udienze del processo svoltosi al Tribunale di Rialto nel 1910, le attrici di prosa Emma Grammatica e Gabrielle Réjan, quest’ultima sposata con Dario Niccodemi, autore della popolarissima commedia *La nemica*. Ne memorizzavano gesti, sospiri e singhiozzi per ripeterli nelle pose dei personaggi interpretati sulla scena. La loro grande collega Sarah Bernhardt osò una battuta: “Deploro di tutto cuore che la Tarnowska non abbia preso per amante Guy Daunay (implacabile critico del **Matin** n.d.r.). Egli sarebbe ora o assassinato o assassino ed io sarei al riparo dai suoi giudizi troppo sinceri”.

Forse, i citati non sono nemmeno tutti gli appellativi, qualcuno di sicuro immeritato, che la contessa Tarnowska collezionò presso l’opinione pubblica.

A Venezia, dove avvenne l’omicidio del fidanzato conte Kamarowskij perché lei potesse riscuotere l’assicurazione, la chiamarono “avida cortigiana”. Specie di calzante epitaffio per la sua carriera di mantenuta d’alto bordo tradita dalla troppa sete di denaro. Uguale soltanto per il genere di frequentazioni altolocate ma non per gli usi, alle cortigiane della Serenissima Repubblica nel Cinquecento.

Si, circolavano, tollerati dalle autorità, i cataloghi dove nomi, tariffe, ruffiani e indirizzi venivano elencati con astiose o curiose note, mai nessun commento sulle prestazioni delle *Honorate* signore. Ma agivano con discrezione, valutavano il cliente, lo gratificavano con la loro preziosa compagnia. Donne mercenarie eppur di classe, uguali alla contessa Tarnowska per volpina intelligenza, mentalità, i modi di agire, la raffinata eleganza, il calcolato scambio tra ebbrezza e palanche.

L'etichetta di cortigiana extra lusso può darsi le sia piaciuto o almeno l'avrà fatta sorridere. Uno dei suoi risolini condiscendenti, accompagnato da improvvisi lampi dello sguardo che, dandole l'atteggiamento di Regina di cuori e sensi in esilio, soggiogava gli uomini.

Se la giuria del processo, tutta al maschile, le inflisse come mandante del delitto una pena ridicola, significò che, in fondo, ne subì l'ambigua fascinazione.

Perse soltanto con se stessa, in fondo, la contessa Tarnowska. Perse i figli, l'amore del tollerante fino ad un certo punto marito Vassillij, il rispetto della buona società di Kiev dove era nata e cresciuta. Smarrì anche il senso della realtà nel cercare chi soddisfacesse di continuo i suoi istinti di dominatrice. Ma in Tribunale volle offrirsi inerme, spacciando la sua arrendevolezza per pentimento.

La perseguitò un destino funesto, fin dal suicidio a lei attribuito, del giovanissimo cognato. E continuò con la morte volontaria di chi l'aveva disperatamente amata e si vedeva sostituito da altri. Per interesse, noia, bisogno di soldi, semplice disamore.

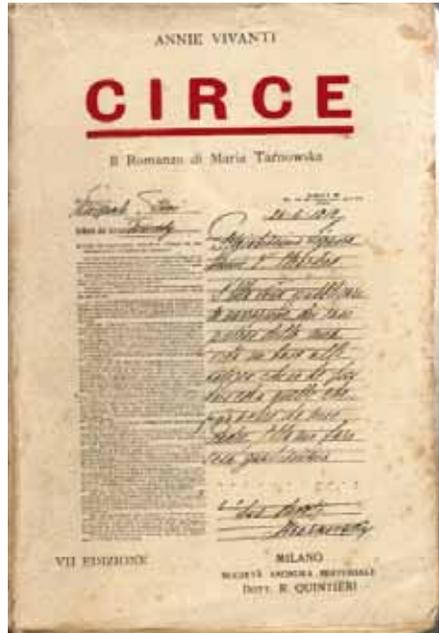
Simbolo d'emancipazione attraverso il delitto ma sulfurea protagonista in anni di società maschilista, l'ammaliante contessa merita ancora, se non ammirazione, perlomeno il nostro affezionato rispetto.

Claudio Dell'Orso

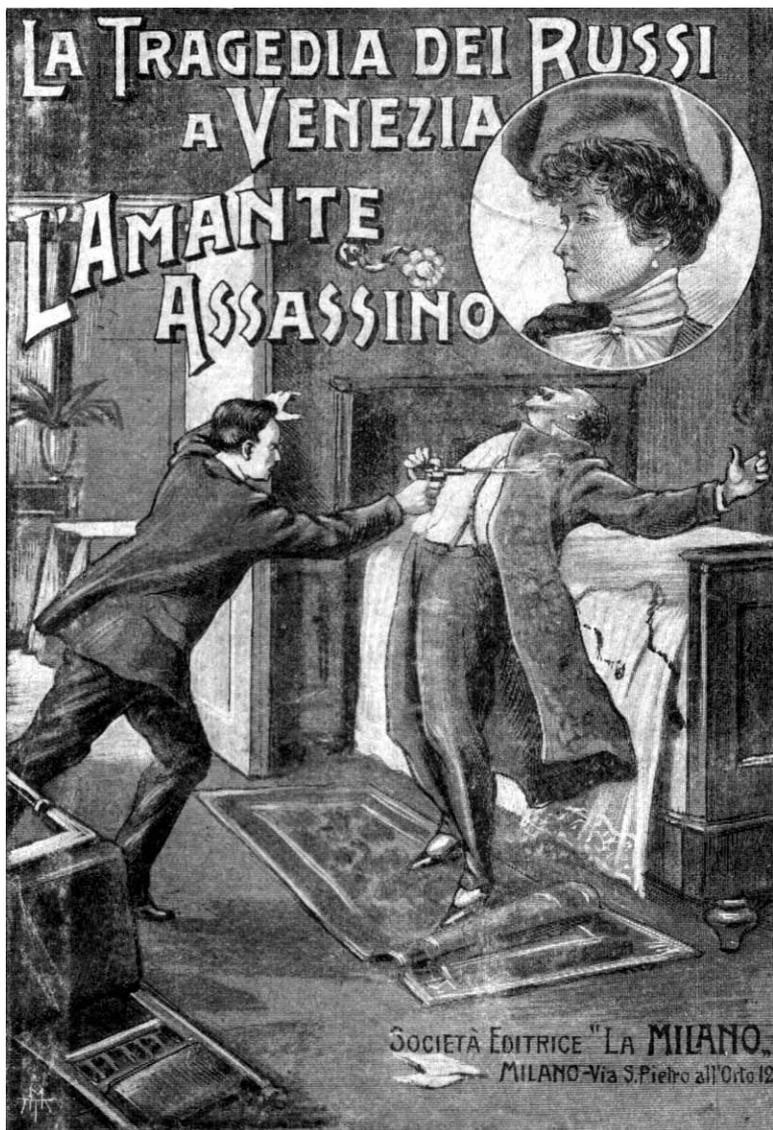
10



Raro fascicolo dedicato al processo, edito da Cinestar, Roma 1949



La più famosa biografia di Maria Tarnowska, scritta da Annie Vivanti, pubblicata per la prima volta in Francia nel 1918



11

Romanzo a dispense ispirato all'"Affare dei Russi",
pubblicato intorno agli anni '10 del secolo scorso

MARIA NIKOLAJEWNA O'ROURKE TARNOWSKA
“L'AFFARE DEI RUSSI”
VENEZIA (1907-2007)



Maria Tarnowska raggiunge il Tribunale di Venezia

“

*...l'assassina era lei,
mi spiegò Korthy;
era a lutto per l'uomo
che aveva fatto assassinare...
una scandalosa cronaca
di "sesso, sangue & droga"
d'inizio secolo.*

”

· DAL LIBRO DI HANS HABE “MARIA TARNOWSKA” ·

Nel 1930 ero a Vienna a casa del mio amico Korthy. Un giorno ho frugato nella sua collezione di foto; me ne è capitata fra le mani una e non sono più riuscito a liberarmene. Rappresentava una giovane donna slanciata, meravigliosa, in un abito da vedova di moda alla fine del secolo scorso.

Carabinieri in tenuta napoleonica la conducevano sui gradini del Palazzo di Giustizia di Venezia...l'assassina era lei, mi spiegò Korthy; era a lutto per l'uomo che aveva fatto assassinare...una scandalosa cronaca di “sesso, sangue & droga” d'inizio secolo.

Più tardi siamo stati al cimitero di San Michele, il cimitero che più d'ogni altro in Europa sa di morte, alla ricerca della tomba di Pavel Ergrafovic Kamarowsky, il conte assassinato¹. La casa sul Campo Santa Maria del Giglio dove era stato ucciso - Palazzo Maurogonato, oggi *Hotel Ala* - era rimasta immutata. L'appartamento che stava terminando di arredare in maniera sontuosa avrebbe dovuto accogliere la sposa trentatreenne, la contessa Maria O'Rourke ex Tarnowskij, “tritamaschi” cocainomane dalle ambigue frequentazioni. Le riuscì di ravvivare la stanca sessualità del conte frustandolo nell'intimità e permettendogli, dopo calcolati dinieghi, di spiarla quando riceveva in camera il giovane compatriota Nicolas Naumow, pronto ad eccitarsi solo se Maria lo imprigionava con collari e catene. Nasceva così il clamoroso “affare dei russi” seguito con attenta morbosità da tutta Europa.

15

L'assassino risultava un debole, convinto dall'avvocato Prilukov, altro ganzo della nobildonna, a uccidere il rivale mentre lei, con lo scopo di crearsi un alibi, si recava a Vienna. Lo scopo era di impadronirsi dell'ingente somma dell'assicurazione, confidando nel silenzio dello sprovveduto Naumow. Il quale, appena arrestato, senza alcun problema snocciolò agli inquirenti i nomi dei complici. Il conte intanto, trasportato in gravi condizioni all'ospedale dei Ss. Giovanni e Paolo, riuscì persino a mandare alla Tarnowska un telegramma, supplicandola d'accorrere; poi, la straordinaria imperizia di un giovane medico che ordina per Kamarowsky una lavanda gastrica, che equivale ad innescare una bomba nelle viscere del poveretto, perfeziona l'omicidio.

¹ In realtà dopo il funerale nella Chiesa dei Greci, la salma venne riportata in Russia l'11 settembre 1907



Maria Tarnowska raggiunge il Tribunale di Venezia

Non avrei osato scrivere niente di tutto ciò se non avessi trovato tutto lì, nero su bianco: il duello di Kossino, gli anni in cui lei fu tossicomane, il giuramento sulla vita di Tioka, il giocare a nascondino dei tre uomini nell'albergo...

Che cosa mi ha costretto a percorrere il corso della vita di Maria Tarnowska? La sensazione che ella sia stata un essere umano, ma anche un simbolo. Fra il momento in cui la Tarnowska commise il suo peccato e il giorno in cui fu chiamata a renderne conto, proprio in quell'epoca era sorta una scienza, chiamata psicoanalisi, che fece apparire i suoi atti sotto nuova luce.

(da *“La contessa Tarnowska”* di Hans Habe, Edizioni Sperling Paperback 1991, trad. Laura Fontana)

“

Alcuni mesi dopo un medico romano la convince ad assoggettarsi alla più nuova delle cure disintossicanti: fiutare cocaina perché l'effetto è lo stesso e il modo di usarla comodo e non dannoso.

”

PERSONAGGI PRINCIPALI

Maria Nikolaievna O'Rourke,
contessa Tarnowska

Conte Nikolai Vladimirovic O'Rourke,
padre di Maria

Conte Vassili Tarnowsky,
marito di Maria

Barone Vladimir Stahl,
morfinomane

Conte Pavel Kamarowsky,
vittima

Donat Prilukov,
avvocato e complice

Nicolas Naumow,
assassino

Elise Perrier,
cameriera di Maria

MAIN CHARACTERS

Maria Nikolaievna O'Rourke, Countess
Tarnowska

Count Nikolai Vladimirovic O'Rourke,
Maria's father

Count Vassili Tarnowsky,
Maria's husband

Baron Vladimir Stahl,
morphine addict

Count Pavel Kamarowsky,
victim

Donat Prilukov,
lawyer and accomplice

Nicholas Naumow,
murderer

Elise Perrier,
Maria's maid

7 Settembre 1907: quegli uomini si stavano avvicinando a Maria Tarnowska senza togliersi il cappello. Seppe così che erano andati lì per arrestarla. Era abituata a uomini che la salutavano con devozione, pieni di ammirazione, provocanti. Quelli non la salutarono. Poi la Tarnowska si rammentò della cocaina che c'era nei suoi bagagli. Cocaina, lettere d'amore, fotografie sconce. E la frusta fatta coi sottili rami d'un salice piangente che aveva spezzato sulla tomba di Vladimir Stahl e con la quale aveva colpito Nicolas.

Diede le sue generalità stando in piedi. Contessa Maria Nikolajewna Tarnowska, nata contessa O'Rourke. Trent'anni, nata a Otrada, vicino a Kiev, il 9 giugno 1877. Sposata con il conte Vassili Tarnowsky, separata. Due figli. Cittadinanza russa.

Donat Prilukov aveva entrambe le mani ammanettate...con la catena che gli pendeva dai polsi si scostò il Borsalino dalla fronte per salutarla ripetendo due volte la parola "Molci" ("Taci").

3 Settembre 1907: all'alba lo stu-

7 September 1907: the police went up to Maria Tarnowska without any sign of greeting, which is how she realised they had come to arrest her. Men usually greeted her with respect mixed with adoration and deceitfulness. Maria thought of the cocaine, the love letters and the lewd photos she carried with her. She also had a lash made from thin branches of weeping willow with which she used to beat Nicolas.

She stated her personal details: Countess Maria Nikolajewna Tarnowska, born Countess O'Rourke on 9 June 1877. Thirty, originally from Otrada, near Kiev, Russia. Married to Count Vassili Tarnowsky, with whom she had two children and from whom she subsequently separated.

Donat Prilukov moved forward handcuffed. He tipped his Borsalino as a sign of greeting, repeating the word "Molci" (Say nothing)

At dawn on 3 September 1907, the son of governor of Orel, Nicolas Naumow, a 24 year-old student, a distinguished translator of Baudelaire and for some time a heavy absinthe drinker, went into the home of one



Una fase del processo

dente ventiquattrenne Nicolas Naumow, figlio del governatore di Orel e raffinato traduttore di Baudelaire nonché da qualche tempo bevitore di assenzio, è entrato nell'abitazione del fidanzato della contessa, il conte Pavel Kamarowsky, in Campo Santa Maria del Giglio, e lo ha gravemente ferito con quattro revolverate.

... la Tarnowska fu tentata di confessare di aver promesso a Nicolas Naumow, per esempio, di farlo correre nudo, legato con una cinghia alla sua slitta; che Alexis Bozevski era morto mentre lei faceva l'amore con Vladimir Stahl nella stanza accanto...

Aveva voglia di morfina come nei giorni in cui era stata schiava della droga. Piotr e Alexis, Vladimir e Pavel: erano tutti morti e uno di loro lo aveva ucciso lei. Oppure tutti?

Il consigliere di corte Stuckart accolse padre Andrei, amico d'infanzia della contessa, conuntuosa gentilezza:

- "Insomma, il movente quale sarebbe, signor consigliere di corte?"

- "Il conte Kamarowsky ha contratto con la società viennese Anker

of the countess's lovers, Count Pavel Kamarowsky, in Campo Santa Maria del Giglio and shot him four times.

... the countess at first thought of admitting she had promised Naumow she would tie him to her sleigh and drive him around naked on the snow; that Bozevski died while she was making love to Vladimir Stahl beside him...

She wanted some morphine, like when she had been addicted. Piotr and Alexis, Vladimir and Pavel: was she responsible for the death of any of them, or all of them?

The judge, Stuckart, received Father Andrei, one of Maria's childhood friends, with irritating graciousness:

- "So, in short, what should be the motive, your lordship?"

- "Count Kamarowsky signed a life insurance policy with the Anker company in favour of Tarnowska for the sum of half a million francs..."

A glimpse of the marble spires of the Chiesa della Salute, the Palazzo Ducale and St. Mark's basilica can be seen from the window of the

un'assicurazione sulla vita a favore della Tarnowska dell'importo di mezzo milione di franchi....”

22 Dalla finestra della cella fredda e umida del carcere sull'isola della Giudecca poteva vedere le spirali di pietra di Santa Maria della Salute, il Palazzo dei Dogi, la chiesa di San Marco, il campanile crollato. Sin dall'inizio della segregazione cominciò a studiare assiduamente l'italiano. Col denaro aveva ottenuto molti privilegi in carcere. Sempre col denaro aveva ottenuto il trasporto giornaliero in gondola dotata con *felze* (cabina per gondola) dalla prigione alla Corte d'Assise.

Andrei si ritrovò a passeggiare per Venezia con Tioka, che era stato spesso in laguna, e si stupì che il ragazzo conoscesse così poco la città. Parlava con familiarità del *Danieli* e del *Grand Hôtel des Bains*, sapeva tutto del motoscafo che andava su e giù fra Venezia e il Lido, conosceva i *caffè Quadri* e *Florian*, ma non aveva mai visto l'interno del Palazzo Ducale.

27 Agosto 1907: Naumow, indotto dalla contessa, giura sulla tomba di Vladimir Stahl di uccidere

crumbling cell in the Giudecca prison. Right from the start Maria began enthusiastically studying Italian. During her stay in prison she was able to enjoy numerous privileges obtained by way of payment... amongst others, she managed to get permission to be taken daily to the Court of Assizes on a gondola equipped with a *felz* (cabin).

Andrei started getting to know Venice thanks to the strolls taken with Tioka and was amazed that the boy knew so little about the city, despite having been there several times. His knowledge was limited to the *Hotel Danieli* and the *Grand Hotel Des Bains*, to the *Caffè Quadri* and the *Caffè Florian*, but he had never visited the Palazzo Ducale.

27 August 1907: Naumow, persuaded by Maria, vowed on the grave of Vladimir Stahl to kill Count Kamarowsky. Prilukov was also prepared to shoot Kamarowsky, but he wasn't chosen because of the fear he could be blackmailed by a man no less hated.

San Michele cemetery: the state procurator, Giorgio Garzoni, turning to Tarnowska:

il conte Kamarowsky... anche Prilukov era disposto ad uccidere Kamarowsky, per amore, tuttavia si sarebbe così incatenata per sempre ad un uomo non meno odiato.

Cimitero di San Michele: Il procuratore di stato Giorgio Garzoni, rivolgendosi alla Tarnowska:

- “Tu mi apparterrai, voglio averti...”

- “Quando sarò libera”

- “Ora!” Le sue mani le toccarono il seno. “Tu hai amato Naumow in cimitero.”

- “Come fai a sapere...”

- “Lo ha confessato. Confesserà ciò che vorrò!”

Fra tombe, corone, pietre e alberi raggiunsero a tentoni, attraverso il cimitero, la gondola che li stava attendendo.

Il tentativo di Garzoni si seppe e questi venne sollevato dalle sue funzioni.

A sua volta, anche l'avvocato difensore Calzini (sposato, con tre figli), si dichiarò disposto ad abbandonare tutto per il suo amore.

Non bisogna dimenticare che

- “You will belong to me, I want you...”.

- “When I am free”.

- “Now!” His hands brush her breast. “You made love to Naumow in the cemetery”.

- “How do you know?”.

- “He admitted it. He will admit whatever I want!”.

Between graves, crowns, stones and trees they scramble around the cemetery to reach the gondola that is waiting for them.

23

After that evening, Garzoni was removed from office.

In the meantime, the defence lawyer Calzini (married with children) also declared himself willing to leave everything for Maria.

It is interesting to recall that the event took place in Italy, a land of powerful and deeply rooted popular superstitions and Tarnowska started to be pointed to as one with the “evil eye”.

In front of the Palazzo Maurognato – now the Hotel Ala – inside which Kamarowsky was killed, a banner was flown with a skull and



La croce indica il luogo dell'omicidio, Palazzo Maurogonato – oggi Hotel Ala – a S. Maria del Giglio

“

La casa sul Campo Santa Maria del Giglio dove era stato ucciso – Palazzo Maurogonato, oggi Hotel Ala – era rimasta immutata. L'appartamento che stava terminando di arredare in maniera sontuosa avrebbe dovuto accogliere la sposa trentatreenne, la contessa Maria O'Rourke ex Tarnowskij, "tritamaschi" cocainomane dalle ambigue frequentazioni.

”

25

“

In front of the Palazzo Maurogonato – now the Hotel Ala – inside which Kamarowsky was killed, a banner was flown with a skull and the words: TARNOWSKA to the gallows!

”

“

Davanti alla casa di Campo Santa Maria del Giglio, dove era stato assassinato Kamarowsky, stava appesa una bandiera con un teschio e la scritta: LA TARNOWSKA SULLA FORCA!

”



L'arresto di Nicolas Naumov

... the countess at first thought of admitting she had promised Naumow she would tie him to her sleigh and drive him around naked on the snow; that Bozevski died while she was making love to Vladimir Stahl beside him...

La Tarnowska fu tentata di confessare di aver promesso a Nicolas Naumov, per esempio, di farlo correre nudo, legato con una cinghia alla sua slitta; che Alexis Bozevski era morto mentre lei faceva l'amore con Vladimir Stahl nella stanza accanto...

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Di politica e Religione ogni Domenica
OFFICINA DEL CORRIERE
PUBBLICITÀ
MILANO
Riduzione di prezzo al "Corriere della Sera".
Per tutti gli ordini e commissioni si conviene al giornale, ufficio e centrali, ufficio di ogni ufficio abbonamenti.
N. 111 - V. 11 - 17 di Marzo 1910 - Dimensione 18 x 24 cm



27

Tavola di Achille Beltrame, copertina de "La Domenica del Corriere", anno XII, n.11 del 13-20 marzo 1910, Fratelli Crespi Editori a Milano

viviamo in Italia, dove la superstizione è profondamente radicata tra la gente. Il popolo è convinto che la Tarnowska porti il “malocchio”.

Davanti alla casa di Campo Santa Maria del Giglio – oggi Hotel Ala – dove era stato assassinato Kamarowsky, era appesa una bandiera con un teschio e la scritta: LA TARNOWSKA SULLA FORCA!.

28 Il professor Ceresa, incaricato dal tribunale della perizia psichiatrica: “...Naumow voleva essere frustato; solo quando lo picchiavano era in grado di provare una soddisfazione sessuale. La signora von Tarnowska aveva sempre pronto per lui un intero arsenale di strumenti di tortura”. Dalle scoperte di Freud in poi il numero delle malattie mentali inguaribili è diventato ristretto. Quando il paziente capisce la natura della sua malattia è già sulla strada della guarigione.

the words: TARNOWSKA to the gallows!

The psychiatric analyst, Professor Ceresa: “...Naumow loved being whipped; only when he was maltreated did he achieve sexual satisfaction... and Maria always kept a whole arsenal of instruments of torture ready for him”. From the year Freud’s book was published (1901) the number of mental illnesses regarded as incurable decreased because once the patient and become aware of his malaise, he could already be considered to be on the road to recovery.

Maria O'Rourke aveva 12 anni quando venne per la seconda volta alla luce. Era vissuta per anni al buio. I servitori le bendavano gli occhi e le dicevano se il tempo era bello o brutto. Le avevano detto che la luce la avrebbe definitivamente accecata. Il suo udito divenne più acuto. Udiva ciò che si sussurrava alle sue spalle. Il medico la visitava in una stanza oscurata. Le faceva leggere lettere scritte su una lunga tavola. "L'hai solo indovinato" diceva se citava la lettera giusta. Poteva vedere, ma non voleva che si sapesse.

Tutto cambiò di colpo in un giorno di febbraio del 1889.

La sera prima era arrivato lo zio Edward. Unico membro della famiglia, il conte Edward O'Rourke viveva in Irlanda, terra d'origine degli O'Rourke, discendenti del primo re cristiano di Connaught, difensori della libertà, eroi delle battaglie di Blackwater, Fontenoy e Boyne, ... nonché famiglia in relazione di parentela con Maria Stuarda.

Non badò a suo fratello, ma si diresse verso Maria. Solo dopo averla baciata presentò il dottor Frithof

Maria O'Rourke was 12 when she was born the second time. For years she had been forced to remain blindfolded due to an ill-informed medical diagnosis, and she had to rely on her servants to tell her if the weather was good or bad. The doctors thought that the light would have irreversibly blinded her. In compensation, in those years her hearing became more acute and she was able to understand anything that may have been whispered behind her. The doctor's visits took place in a dark room where she had to read the letters written on a board. If she said the right one, they said she had simply guessed. So Maria realised she could see, but preferred not to let on, until one day in February 1889, when everything suddenly changed thanks to the help of Uncle Edward, Count O'Rourke, the only member of the family who still lived in Ireland, their country of origin.

The family could boast descent from the first Christian king of Connaught, remembrance as heroes and defenders of freedom in the battles of Blackwater, Fontenoy and Boyne, and a direct relationship with Maria Stuarda.



30 Nicolas Naumow, il principe assassino



Ritratto del conte Pavel Kamarowsky



L'avvocato Donat Prilukow



La moglie e il figlio della vittima



La contessa Maria Tarnowsky

“

*Le riuscì di ravvivare la stanca
sessualità del conte frustandolo
nell'intimità e permettendogli,
dopo calcolati dinieghi,
di spiarla quando riceveva
in camera il giovane compatriota
Nicolas Naumow,
pronto ad eccitarsi solo
se Maria lo imprigionava
con collari e catene.
Nasceva così il clamoroso
“affare dei russi”,
seguito con attenta morbosità
da tutta Europa.*

”

definendolo senza mezzi termini “il più grande oculista del mondo”.

Il giorno seguente, il dottor Frithof dopo la visita le disse che a breve non avrebbe più avuto bisogno degli occhiali. Lei guardò verso lo zio Edward.

- “Glielo dirai tu a papà?”

- “E come, se glielo dirò!” rise lui. “E non dovrai più andare dal dottor Orlov. Quello è un cretino”.

32

Il piacere di tormentare gli altri divenne sempre più intenso e morboso in Maria.

“Mura se ne è andata!”, è scappata con Vassili Tarnowsky senza che vi sia stato da parte di lui alcun intervento.

14 aprile 1894. Le nozze sono per domani. Le spiaceva di non riuscire a riversare vergogna sul nome degli O'Rourke. Non soffre perché non è capace di soffrire così come non è capace di amare. Tarnowsky le insegnò gesti e giochi erotici, ma quanto maggiore era l'indifferenza con cui lei esaudiva i suoi desideri, tanto più la passione di lui pareva infiammarsi.

- “Ho ricevuto ieri una lettera di

After greeting her affectionately, Uncle Edward introduced Dr Frithof, claiming he was certainly “the best eye specialist in the world”, almost without even acknowledging his brother.

The next day, Dr Frithof told her that she would soon be able to even stop wearing glasses, at which Maria turned, worried, to her uncle:

- “Will you tell Father?”

- “Certainly I'll tell him!”, he laughed scornfully. “And you'll never go back to that stupid Dr Orlov”.

As this time in her life Maria started feeling a morbid pleasure in tormenting men.

One day Count O'Rourke was informed that his daughter had eloped with Count Vassili Tarnowsky.

The couple's wedding was set for 15 April 1894. She was upset that she didn't have the chance to sully the O'Rourke name. Maria had learnt not to suffer, as she had learnt not to love. Tarnowsky taught her erotic games and positions, but the more indifferent she was in meeting his desires, the more his passion seemed to rise.

Vladimir Stahl”, disse Vassili. “Annuncia una sua visita. Tu attiri la feccia dell’umanità.”

- “E tu sei geloso.”

- “Di Stahl? Il ‘dottore’ è impotente. Per vivere deve farsi un’iniezione di morfina dopo l’altra.”

- “Io sai che ti odio?” disse lei guardandolo freddamente.

- “Sarò sempre incinta, ma tu non saprai mai se sarai tu il padre del bambino che attenderò.” Era stata colta dall’irresistibile necessità di provocarlo a sangue. “Io ti diffamerò e ti renderò ridicolo.”

... il quarto giorno della malattia di Maria, la febbre salì a quaranta. Tossiva. Aveva la bocca così asciutta che chiedeva continuamente acqua. Il suo intestino espelleva muco e sangue: si trattava di tifo. Maria è altresì incinta per la seconda volta....

Lo zar Nicola Romanov è stato condannato a morte.

Giugno 1896: nasce Tania, seconda figlia di Maria Tarnowska.

Una notte a Kossino Vassili le disse che la mattina dopo si sarebbe battuto a duello e sarebbe morto.

- “I received a letter from Vladimir Stahl yesterday”, said Vassili. “He says he’s coming to visit. You attract the dregs of humanity.”

- “And you’re jealous.”

- “Of Stahl? The “doctor” is impotent. He has to constantly inject himself with morphine to survive.”

- “You know I detest you?” she said, looking at him disdainfully.

- “I may be pregnant, but you will never know whether it’s your baby I’m expecting.” She was consumed by the irresistible desire to drive him into a rage. “I’ll defame you and make a fool of you.”

33

... on the fourth day of Maria’s illness, the typhoid pushed her temperature up to 40 and she was pregnant for the second time; mucus and blood were being discharged from her intestine. She coughed uninterruptedly and had to be constantly hydrated.

Tsar Nicola Romanov was condemned to death.

June 1896: Tania, Maria Tarnowska’s second child, was born.

One night, in Kossino, Vassili told her that the next day he was going to

Maria capi che aveva paura e ne fu felice. La detonazione fu una sola, dalle canne delle due pistole erano schizzati piccoli lampi di luce. Entrambi gli uomini restarono in piedi, abbassarono le pistole. Non una goccia di sangue. Maria fu colta dalla stessa delusione che provava quando il maschio s'afflosciava dentro di lei senza che lei avesse provato nulla. I due avversari s'erano congedati dopo essersi rappacificati. Si sono battuti per Olga Kralberg.

34

In seguito Maria girò per un anno intero in compagnia di Alexis Bozevski, suo nuovo amante, ferito dal conte Tarnowsky, in cerca di cure per la ferita riportata alla mascella ma solo la morfina di Stahl riusciva a farlo rinascere...fino a che morì!

In uno dei suoi viaggi Maria conosce l'avvocato Donat Prilukov al quale si era rivolta per chiedere l'annullamento del suo matrimonio e l'affidamento della figlia Tania.

Anche Vladimir Stahl alla fine morirà di morfina, non prima di aver scritto centinaia di lettere d'amore a Maria Tarnowska.

Alcuni mesi dopo un medico romano la convince ad assoggettarsi

fight a duel and would die. Maria realised he was scared and was pleased.

There was only one report. Small flashes of light sprung from the barrels of the two pistols.

The duellists remained standing and lowered their pistols. Not a single drop of blood. Maria was struck by the same delusion she felt when the man wilted inside her without her having felt anything. The two adversaries went away after they had made their peace. They had fought over Olga Kralberg, not Maria.

Maria and Alexis Bozevski, her new lover, travelled around Europe for an entire year in search of cures for the wound inflicted on him by Count Tarnowsky. He found relief only in the morphine that Vladimir Stahl had procured for him... until he died.

On one of these trips, Maria met the lawyer Donat Prilukov, who she asked for help in annulling her marriage and gaining custody of her daughter Tania.

Vladimir Stahl was also to fall victim to his morphine in the end, not before having written hundreds of love letters to Maria Tarnowska.

alla più nuova delle cure disintossicanti: fiutare cocaina perché l'effetto è lo stesso e il modo di usarla comodo e non dannoso.

L'avvocato Prilukov è il nuovo amante di Maria, che comincia a farsi carico delle sempre più esose "spese" di Maria. Maria mangiava alla *London House*, di cui si diceva che fosse il ristorante più caro del mondo, e soggiornava all'*Hôtel Negresco* di Nizza. Le sue enormi spese erano sempre maggiori delle entrate.

1904: Maria conosce il conte Pavel Egrafovich Kamarowsky e nel contempo Prilukov ammette di aver rubato per anni ai propri clienti per mantenere Maria....I due cominciano ad architettare un modo per truffare il conte Kamarowsky, inducendolo tra l'altro a sottoscrivere una ricca assicurazione sulla vita in favore di Maria.

Maria pensa di sposare Kamarowsky per convenienza, nonostante le proteste di Prilukov. La cerimonia del fidanzamento ufficiale avviene al *Grand Hôtel des Bains* del Lido di Venezia. Prilukov, sotto falso nome prenota una stanza senza mai

Maria was subsequently convinced by a Roman doctor to give up morphine by sniffing cocaine, as the effect was the same and the method of using it easy and harmless.

Maria now started shifting her increasingly exorbitant "expenses" onto her new lover, the lawyer Prilukov.

Maria ate regularly at the *London House*, the most expensive restaurant in the world, and stayed at the *Hôtel Negresco* in Nice. So her expenses were always more than her income.

1904: Maria met Count Pavel Egrafovich Kamarowsky and at the same time Prilukov admitted to having pilfered large sums from his clients in order to meet Maria's expenses. The two started planning a swindle involving Count Kamarowsky, convincing him to sign a big life insurance policy in favour of Maria.

Maria decided to marry Kamarowsky for money, despite Prilukov's disapproval. The reception was held at the *Grand Hôtel des Bains* at the Lido, Venice. Prilukov stayed in the same hotel under an alias, but never



Il conte Pavel Kamarowsky, la vittima



37

Il conte O'Rourke, padre della contessa Tarnowska



Maria Nikolaievna O'Rourke, contessa Tarnowska

“

– “Now!” *His hands brush her breast. “You made love to Naumow in the cemetery”.*
– “How do you know?”.
– “He admitted it. He will admit whatever I want!”.

”

“

“Ora!” *Le sue mani le toccarono il seno. “Tu hai amato Naumow in cimitero”.*
“Come fai a sapere?”
“Lo ha confessato. Confesserà ciò che vorrò”.

39

”

“

Between graves, crowns, stones and trees they scramble around the cemetery to reach the gondola that is waiting for them.

”

“

Fra tombe, corone, pietre e alberi raggiunsero a tentoni, attraverso il cimitero, la gondola che li stava attendendo.

”

uscire per paura di essere scoperto da Kamarowsky.

7 agosto 1907: Maria lascia Venezia assieme al conte Kamarowsky e a Naumow, diretti a Vienna.

...una mattina Naumow le porta un cesto di fiori accanto al letto, toglie la carta velina. Sotto i fiori c'è una frusta per cani. Nicolas la scongiura di frustarlo....

40 Le nozze di Maria sono fissate per il 18 settembre. Kamarowsky nel frattempo si recherà a Venezia dove ha acquistato una casa. Anche Naumow parte per Venezia dopo aver giurato a Maria che avrebbe ucciso Kamarowsky.

3 settembre 1907: La gondola partì dall' *Hôtel Danieli* prima delle 7,00 di mattina per recarsi a Santa Maria del Giglio. Il giovane straniero disse di essere atteso. Al suono del campanello Amalia Zorzi, servente del conte, apre la porta. - "Nicolas Naumow" si presenta "Sono un amico del signor conte". Amalia lo fa accomodare in salotto.

Il conte scende: - "Oh, mio caro Nicolas. Che piacere vedervi. Come mai siete a Venezia?". Allarga le

went out for fear of being recognised by Kamarowsky.

7 August 1907: Maria, the count and Naumow left Venice for Vienna.

...one morning Naumow took her a basket of flowers, put it by the bed and took off the tissue paper. Under the flowers there was a dog lash with which he begged her to beat him...

The wedding was set for 18 September. Kamarowsky had in the meantime bought a house in Venice, in Campo Santa Maria del Giglio. Naumow also went to Venice with the intention of killing Kamarowsky.

On 3 September 1907, at about six in the morning, Naumow left the *Hôtel Danieli*. He got into a gondola and went off to Santa Maria del Giglio. He rang the bell and told Kamarowsky's servant, Amalia Zorzi, that the count was expecting him. So Amalia told him to wait in the lounge and went to tell the master of the house.

- "Oh, my dear Nicolas. How nice to see you. So you're in Venice too?". He reached out his arm in a

braccia in un gesto affettuoso a Naumow, che estrae la Browning e gliela scarica addosso con mano tremante.

- "Perché?" domandò quest'ultimo con un filo di voce.

Nicolas declama: - "Voi non dovete sposare Maria". E piazza, stavolta con mano più sicura, l'ultimo colpo nell'addome di Kamarowsky.

Naumow tornò come un automa verso la gondola chiedendo di rientrare in albergo e da lì alla volta della stazione. Sale su un treno per Vienna ma viene arrestato a Verona.

5 settembre 1907: Maria riceve un telegramma da Kamarowsky che le comunica di essere gravemente ferito

gesture of affection towards Naumow who responded by taking out the Browning and shooting him with a trembling hand.

- "Why?" asked Kamarowsky in a thin voice.

Nicolas exclaimed: - "You must not marry Maria" and discharged the last shot into Kamarowsky's abdomen, this time with a steady hand.

Naumow then went back to the gondola, asking to go back to the hotel and then to the station. He tried to get to Vienna but was arrested in Verona.

5 September 1907: Kamarowsky managed to send a telegram to Maria telling her he was seriously wounded.

41

“

“Promise me you'll spit in my face if I fail miserably”. And she: - “I won't ever whip you again if you fail”.

”

“

“Promettimi che mi sputerai in faccia se fallirò miseramente”. E lei : “Non ti frusterò mai più se fallirai”.

”



Dagherrotipo raffigurante Maria Tarnowska
all'Hôtel Des Bains del Lido di Venezia

4 marzo 1910: inizia presso la Corte d'Assise di Venezia il processo del secolo a carico degli imputati Maria Nikolajewna Tarnowska, dottor Donat Dimitrievic Prilukov (che in carcere aveva tentato il suicidio ingerendo 18 grammi di cloralio che lo avrebbero portato alla paralisi cardio-polmonare), Nicolas Grigorievic Naumow ed Elise Perrier, dama di compagnia.

Maria Tarnowska è rappresentata dal più famoso penalista italiano, il giovane cavalier Francesco Vecchini. Erano stati citati più di 250 testimoni, 9 psichiatri e 13 medici. Tutti furono unanimi nell'ammettere che i disturbi della Tarnowska erano di una forma mista non definibile: alcuni di carattere nevrastenico, altri derivanti da nevrosi isterica. Non mancava l'ereditarietà: pazzia di famiglia!

L'accusa è rappresentata da uno straordinario Francesco Carnelutti, l'avvocato di parte civile che terrà una memorabile arringa.

Il processo si trasforma in un vero spettacolo anche per il popolo, che accorre per vederla scendere dalla gondola proveniente dal carce-

4 March 1910: the most sensational court case of the century began at the Corte d'Assise in Venice, with Maria Nikolajewna Tarnowska, Dr Donat Dimitrievic Prilukov (who tried to commit suicide swallowing 18 grams of chloral), Nicolas Grigorievic Naumow and his companion, Elise Perrier, on trial.

Maria Tarnowska was defended by the young cavalier Francesco Vecchini, regarded as the most expert criminal lawyer in Italy. More than 250 witnesses, 9 psychiatrists and 13 doctors were called to testify, all unanimous in diagnosing Maria's problems as being of a mixed, not easily identifiable nature: some neurasthenic and some hysterical neurotic, while not forgetting the hereditary factor: madness in the family!

The prosecution was made by an extraordinary lawyer, Francesco Carnelutti, who was to deliver a memorable final harangue.

The trial became a real event for the public, too, who rushed to see Maria getting out of her gondola. Even the guides told the tourists to go and see the arrival of Countess

re. Le guide turistiche: “Lorsignori desiderano vedere la contessa Tarnowska?” È un’attrazione, come i piccioni in piazza San Marco, i leoni davanti al campanile, la bottega di Shylock.

Il giorno del delitto, 3 settembre 1907, alle sei del mattino, Naumow racconta di essersi recato su una gondola chiusa alla volta di campo Santa Maria del Giglio.

– “Il conte Kamarowsky stava ancora dormendo?”

44

– “Aveva la camicia da notte addosso quando mi ha aperto. Kamarowsky mi ha condotto nella sua stanza da letto. Era sorpreso. Io non ho detto niente, ho solo estratto la rivoltella. Quando la prima pallottola lo ha colpito, ha gridato: – ‘Mio caro, mio buon Nicolas, perché? Che cosa ti ho fatto?’ ”

– ...

– “È esatto che l’imputata l’ha fisicamente torturata?” C’è silenzio assoluto in sala.

Finalmente questi conferma, sì, la Tarnowska lo ha frustato. Con la frusta? Sì, con una frusta. Con verghe? Sì, anche con verghe. Gli ha inciso con la punta d’un coltello le iniziali sulla pelle? Sì, anche quello!

Tarnowska. She had become as much of an attraction as the pigeons in st. Mark’s square, the lions in front of campanile and Shylock’s office.

The day of the crime, 3 September 1907, at six in the morning, Naumow described how he arrived at Palazzo Maurogonato – now Hotel Ala – in Campo Santa Maria del Giglio.

– “Was Count Kamarowsky still sleeping?”

– “He was still wearing his night-shirt when he admitted me to his room. Without any explanation, I took out the Browning. When the first bullet hit him, he cried: – ‘My dear Nicolas, why? What have I done to you?’ ”

– ...

– “Is it correct to affirm that the countess physically tortured you?” Silence fell in the court.

Finally he confirmed this. Yes, Tarnowska beat him. With the whip? Yes, with a whip. With switches? Yes, with switches, too. Did she engrave her initials on your skin with the point of a knife? Yes, that too! Did she wash he wound with

Gli ha lavato la ferita con acqua di Colonia? Sì. E le sigarette accese? Sì. E gli è salita in groppa per cavalcarlo come se fosse stato un cavallo? Sì. Lo ha costretto ad abbaiare come un cane, a portarle degli oggetti reggendoli con la bocca? Sì, sì, sì.

Le sarebbero bastati cinque minuti da sola con Naumow per smentire le accuse che questi ora le rivolgeva ...- "Promettimi che mi sputerai in faccia se fallirò miseramente". E lei: - "Non ti frusterò mai più se fallirai".

La Tarnowska vorrebbe alzarsi e gridare che Naumow mente. Però sa che lui non mente, tace più semplicemente la verità. Non lo ha picchiato per propria crudeltà, ma perché lui l'ha implorata di farlo. Sarebbe stata crudele se non lo avesse frustato. Lo frustava per premiarlo, non per procurargli dolore, perché ne traevano piacere entrambi, lui e lei. Gli psichiatri: una malattia!...

E Prilukov: - "Mi chiamava il suo *mugik*". Maria pensa: una sola volta, in preda a rabbia, l'ho detto. Poi è stato lui a volermelo sentir dire; cento volte ho dovuto ripeterglielo.

eau de cologne? Yes. And the lit cigarettes? Yes. And she got up on your back to ride you as if you were a horse? Yes. She made you bark like a dog, to fetch things for her, bringing them to her in your mouth? Yes, yes, yes.

Maria would only have needed a few minutes alone with Naumow to deny these accusations. - "Promise me you'll spit in my face if I fail miserably". And she: - "I won't ever whip you again if you fail".

45

Maria would like to have shouted out that Naumow was lying, but knew that wasn't exactly the case; Naumow was simply ignoring the truth. He wasn't beaten because of Maria's cruelty, but because it was he who implored her to do it. She would have been cruel if she hadn't satisfied him. She beat him as a reward, not to cause him pain, because both drew pleasure from it, he and she. The psychiatrists: an illness!

And Prilukov: - "She called me her *mugik*". Maria thought: once only, in a fit of anger, did I say that. It was subsequently he who wanted to be called by this abusive term,



Foto tratta da *L'illustrazione italiana*, anno XXXII, n. 11 del 13 marzo 1910.
Fratelli Treves editori - Milano.

“

Maria thought of the cocaine, the love letters and the lewd photos she carried with her. She also had a lash made from thin branches of weeping willow with which she used to beat Nicolas.

”

“

...poi la Tarnowska si rammentò della cocaina che c'era nei suoi bagagli. Cocaina, lettere d'amore, fotografie sconce. E la frusta fatta coi sottili rami d'un salice piangente che aveva spezzato sulla tomba di Vladimir Stahl e con la quale aveva colpito Nicolas.

”

47

“

“...Naumow loved being whipped; only when he was maltreated did he achieve sexual satisfaction... and Maria always kept a whole arsenal of instruments of torture ready for him”.

”

“

...Naumow voleva essere frustato solo quando lo picchiavano era in grado di provare una soddisfazione sessuale. La signora von Tarnowska aveva sempre pronto per lui un intero arsenale di strumenti di tortura

”



Foto di Maria Tarnowska.
Da notare il colletto alla "Lavallière" molto in voga all'epoca

“

– “I may be pregnant, but you will never know whether it’s your baby I’m expecting.” She was consumed by the irresistible desire to drive him into a rage. “I’ll defame you and make a fool of you.”

”

“

“Sarò sempre incinta, ma tu non saprai mai se sarai tu il padre del bambino che attenderò”. Era stata colta dall’irresistibile necessità di provocarlo a sangue. “Io ti diffamerò e ti renderò ridicolo”.

”

49

“

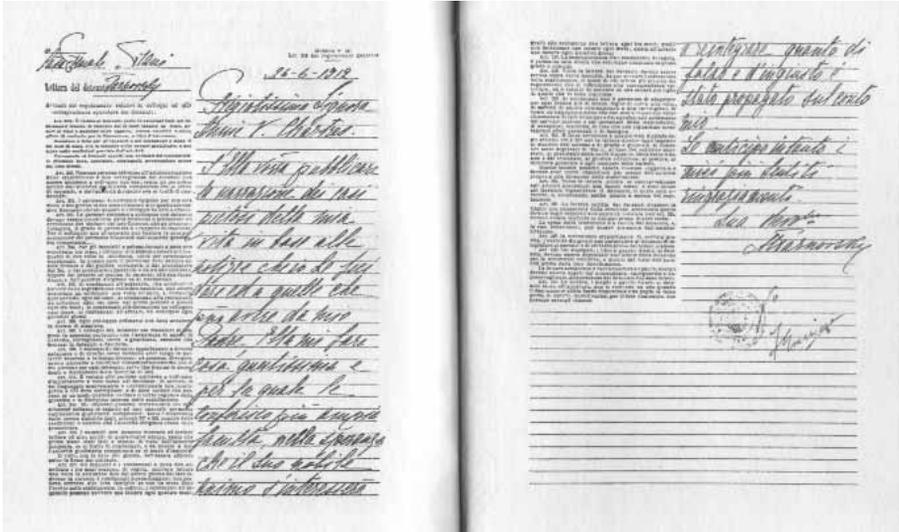
Maria was struck by the same delusion she felt when the man wilted inside her without her having felt anything.

”

“

Maria fu colta dalla stessa delusione che provava quando il maschio s’afflosciava dentro di lei senza che lei avesse provato nulla.

”



Modello di lettera carceraria, in data 26 giugno 1912, in cui “la detenuta Tarnowsky autorizza la scrittrice Vivanti con queste parole: «S’ella vorrà pubblicare la narrazione dei casi pietosi della mia vita in base alle notizie che io le feci dare ed a quelle che farò avere da mio padre. Ella mi fece cosa gentilissima. Sua devotissima Tarnowsky»”

“
...one morning Naumow took her a basket of flowers, put it by the bed and took off the tissue paper. Under the flowers there was a dog lash with which he begged her to beat him...
 ”

“
Una mattina Naumow le porta un cesto di fiori accanto al letto, toglie la carta velina. Sotto i fiori c'è una frusta per cani. Nicolas la scongiura di frustarlo. “È esatto che l'imputata l'ha fisicamente torturata?” C'è silenzio assoluto in sala.
 ”



Maria nella sua stanza
al carcere della Giudecca

“
Finally he confirmed this. Yes, Tarnowska beat him. With the whip? Yes, with a whip. With switches? Yes, with switches, too. Did she engrave her initials on your skin with the point of a knife? Yes, that too! Did she wash he wound with eau de cologne? Yes. And the lit cigarettes? Yes. And she got up on your back to ride you as if you were a horse? Yes. She made you bark like a dog, to fetch things for her, bringing them to her in your mouth? Yes, yes, yes.

“

Finalmente questa conferma, sì, la Tarnowska lo ha frustato. Con la frusta? Sì, con una frusta. Con verghe? Sì, anche con verghe. Gli ha inciso con la punta di un coltello le iniziali sulla pelle? Sì, anche quello! Gli ha lavato la ferita con acqua di colonia? Sì. E le sigarette accese? Sì. E gli è salita in groppa per cavalcarlo come se fosse stato un cavallo? Sì. Lo ha costretto ad abbaiare come un cane, a portarle degli oggetti con la bocca? Sì, sì, sì.

”



53

Il penitenziario di Trani in una foto dei primi del Novecento

“

Maria would like to have shouted out that Naumow was lying, but knew that wasn't exactly the case; Naumow was simply ignoring the truth. He wasn't beaten because of Maria's cruelty, but because it was he who implored her to do it. She would have been cruel if she hadn't satisfied him. She beat him as a reward, not to cause him pain, because both drew pleasure from it, he and she. The psychiatrists: an illness!

”

“

La Tarnowska vorrebbe alzarsi e gridare che Naumow mente. Però sa che lui non mente, tace più semplicemente la verità. Non lo ha picchiato per propria crudeltà, ma perché lui l'ha implorata di farlo. Sarebbe stato crudele se non lo avesse frustato. Lo frustava per premiarlo, non per procurargli dolore, perché ne traevano piacere entrambi, lui e lei. Gli psichiatri: una malattia!...

”

- “Che cosa sono?”

- “Un *mugik*²”.

Quella parola piena di disprezzo lo eccitava sempre. Prilukov si eccitava nel sentire le parole, Naumow le frustate.

Le grand jour du procès Tarnowska: così Madame Nicolle, definita “la più famosa giornalista del mondo”, intitolò sul *Matin* il suo articolo dopo l’interrogatorio di Maria Tarnowska, descrivendo la spettacolarizzazione creata dal pubblico. Madame Nicolle annotava anche d’aver incontrato Madame Réjane: la grande autrice di tragedie stava pensando di raffigurare la Tarnowska in un dramma³.

54

Aggiungeva che, fra il pubblico, c’era anche Degas: stava pensando a un ritratto della Tarnowska. Era in corso la IX Esposizione Internazionale d’Arte.

Dall’inizio del nuovo secolo s’era diffusa per tutto il mondo una nuova scienza, una nuova fede. Psicoanalisi si chiamava, o medicina dell’anima, una scienza pericolosa e seducente.

hundreds of times:

- “What I am?”

- “A *mugik*”.

That word, full of contempt, always excited him. Prilukov was excited by hearing words, Naumow by beatings.

Le grand jour du procès Tarnowska: This is how the most renowned journalist in the world, Madame Nicolle, headed her article in the *Matin* following Maria Tarnowska’s questioning, not forgetting to give a detailed description of the picturesque setting created by the public. Among those present was Madame Réjane, a famous tragic actress, and the great painter Degas, who was touched by the story of Maria Tarnowska, drawing inspiration from it.

In fact, the 9th International Exhibition of Modern Art was in progress at the time.

The book of 1901, entitled *Psicopatologia nella vita quotidiana*, by Dr Sigmund Freud, was publicising a new doctrine called psychoanalysis that was considered seductive and

² Termine dispregiativo: sta per maiale, porco.

³ Svista dell’autore: Gabrielle Réjane (1856-1920) era una famosa attrice francese, moglie del drammaturgo italiano Dario Niccodemi (1874-1934) celeberrimo autore de “La nemica” rappresentata sulle scene teatrali a partire dal 1916.

Un cristianesimo senza amore, basato su una confessione senza *attritio*. Perseguiva solo la felicità terrena e illudeva il prossimo sull'esistenza di un paradiso in terra che non poteva portare se non a una condanna eterna. Liberava gli uomini non dal peccato, ma dal senso del peccato, insegnava loro a vivere con il loro io peggiore, tanto da non aver più bisogno di vivere con Dio.

Il testo era stato pubblicato nel 1901, si intitolava *Psicopatologia nella vita quotidiana* ed era stato scritto dal dottor Sigmund Freud (1856-1939).

20 maggio 1910: Tutti gli imputati vengono dichiarati colpevoli tranne Elise Perrier. Otto anni e mezzo di carcere per Maria. Sul portone del palazzo di giustizia ci sono migliaia di persone in attesa.

In seguito Maria venne trasferita al carcere di Trani, dove sarebbe rimasta per 6 anni.

10 giugno 1915: Maria esce dal carcere e parte per Parigi dove diventa l'amante di un ufficiale americano. Con lui, a bordo del transatlantico *Coronia* e usando lo pseu-

dangerous. It aimed exclusively at worldly happiness and deluded people into thinking there was a paradise on earth, which could not but attract the blame of the Church. It freed man not only from sin, but also from the sense of having sinned; it taught him to live with his worst self, such as to no longer have any need to believe in God.

20 May 1910: the accused were judged guilty apart from Elise Perrier. Maria was sentenced to eight and half years' prison. Thousands of people were in attendance to witness the event.

Maria served six years in Trani prison.

10 June 1915: Maria was released from prison for good conduct and decided to leave for Paris, where she became the lover of an American officer with whom she moved to Argentina.

She died alone in Santa Fé in 1949, at the age of 71.

donimo di Madame Nicole Roush, si trasferì in Argentina. In seguito, nel 1916, conobbe il conte Alfred de Villemer con il quale visse a Buenos Aires, città che allora contava 20.000 abitanti ed era in pieno fermento, ed avviò un raffinato negozio di stoffe, tendaggi e broccati francesi.

56

La loro unione non aveva nulla di sconvolgente, era basata sul rispetto reciproco, sulla tenerezza e sulle affinità di educazione e di sofferenza. Ora si chiamava madame Villemer (Alfred aveva rinunciato al titolo di conte per non essere soggetto ad indagini da parte dei suoi connazionali); l'ombra della contessa Tarnowska sembrava sepolta per sempre.

1931: il governo radicale, fondato da Saènz Pèna fu troncato col colpo di stato conservatore del generale Uribuso. Il clima di tensione sociale portò la nazione all'impoverimento.

1935: Alfred viene colpito da un infarto cardiaco e la coppia si trasferisce a Santa Fè, per condurre una vita più tranquilla.

1940: muoiono Alfred e Vassilj Tarnowsky a causa di un colpo parti-

to accidentalmente durante una battuta di caccia, anche se va aggiunto che questi era "carico" di vodka. Alfred non poté avere sepoltura in Francia, Maria fece cremare il suo corpo e promise a sé stessa di far arrivare le ceneri nella tomba di famiglia dei Villemer appena possibile.

Maria morì a Santa Fè, il 23 gennaio 1949. Come voleva, era riuscita a farsi dimenticare dal mondo. Dopo il suo lungo errare in vita anche le sue spoglie attraversarono mezzo mondo per poter trovare riposo nella sua Ucraina. Fu Elisa a occuparsi di tutte le formalità e ad accompagnare l'amata padrona nel lungo viaggio di ritorno. A riceverla, a Otrada, fu Tania: quella figlia che non aveva più rivisto dall'età di 6 anni; quella figlia che per tutta la vita aveva conservato con immenso rimpianto il ritratto della madre di nascosto dal padre; quella figlia che per il resto dei suoi giorni avrebbe portato un fiore rosso, colore preferito di Maria, sulla tomba di famiglia degli O'Rourke, dove oltre al nonno, alla nonna, agli zii e alla madre, era seppellito anche il padre: conte Vassili Tarnowsky, disgrazia prima di Maria Nicolajewna O'Rourke.

Bibliografia e fonti:

Maria Tarnowska di Hans Habe (Ed. Sperling & Kupfer, Milano 1962) – Trad. Laura Fontana

La contessa Tarnowska di Hans Habe (Ed. Sperling Paperback) – Trad. Laura Fontana

Venezia libertina di Claudio dell'Orso (Arsenale Editrice, Venezia 1999)

Nero veneziano di Claudio dell'Orso (Edizioni Elzeviro, Treviso 2005)

La contessa in rosso di Donatella Pecci-Blunt (Arnoldo Mondadori Editore - Milano 1989)

Assassine di Cinzia Tani (Arnoldo Mondadori Editore - Milano 1999)

I processi celebri – Circe, Maria Tarnowska (Cinestar Editrice, Roma)

Circe, il romanzo di Maria Tarnowska di Annie Vivanti (Società Anonima Editoriale Dott.

R. Quintieri, Milano 1921)

Marie Tarnowska di Annie Vivanti Chartres (Edizioni William Heinemann, London 1915)

La tragedia dei Russi a Venezia - Lamante assassino (Editrice "La Milano", Milano 1910 ca.)

Remarkable Rogues - The careers of some notable criminals of Europe and America di

C. Kingston (Ed. John Lane Company)

Guilty or not guilty? - Stories of Fifty Sensational crimes in many Countries di Guy Russel (Ed. Hutchinson & Co. LTD)

La Domenica del Corriere Anno XII, n. 11 (13-20 marzo 1910)

I quotidiani: *Il Gazzettino di Venezia, La Gazzetta di Venezia, l'Adriatico*

“

And Prilukov: – “ She called me her mugik”. Maria thought: once only, in a fit of anger, did I say that. It was subsequently he who wanted to be called by this abusive term, hundreds of times:

– “What I am?”

– “A mugik”.

That word, full of contempt, always excited him. Prilukov was excited by hearing words, Naumow by beatings.

”

“

E Prilukov: “Mi chiamava il suo mugik”. Maria pensa: una sola volta, in preda a rabbia, l'ho detto. Poi è stato lui a volermelo sentir dire; cento volte ho dovuto ripeterglielo. “Che cosa sono io?” “Un mugik”. Quella parola piena di disprezzo lo eccitava sempre. Prilukov si eccitava nel sentire le parole, Naumow le frustate.

”

SELEZIONE MARIA TARNOWSKA
DAI LAVORI DEGLI STUDENTI
DEL LICEO ARTISTICO STATALE DI VENEZIA
ANNO 2006

Preside: Bartolomeo Tribuna
Professore: Maurizio Favaretto

59







61



RASSEGNA STAMPA
da LA GAZZETTA DI VENEZIA
1907-1910



63



La storia, le avventure, i processi e gli amori tr di Maria Nicolaiewna Tarnowski, evocati dall'istruttoria

La Tarnowski aveva ricevuto di talibi

di un'istruttoria che ha ricostruito la vita di Maria Nicolaiewna Tarnowski, una donna di grande fascino e di grande intelligenza, che ha vissuto una vita avventurosa e piena di passioni. La storia della sua vita è stata ricostruita attraverso documenti e testimonianze che hanno permesso di conoscere meglio questa donna e il suo ruolo nella storia.

La storia della sua vita è stata ricostruita attraverso documenti e testimonianze che hanno permesso di conoscere meglio questa donna e il suo ruolo nella storia.

L'istituzione ed i riser

Lettere in cui si parla di varie circostanze...



La storia della sua vita è stata ricostruita attraverso documenti e testimonianze che hanno permesso di conoscere meglio questa donna e il suo ruolo nella storia.

La storia della sua vita è stata ricostruita attraverso documenti e testimonianze che hanno permesso di conoscere meglio questa donna e il suo ruolo nella storia.

Anni adolfer della soffoca

Lettere in cui si parla di varie circostanze...



Prima della Perrier... (Figura)

Come Prilukoff rimase ammaliato dalle arti della Tarnowsky e di gradino in gradino si apparecchiò ad organizzare l'assassinio del conte Kamarowsky

I conti di Serebri Prilukoff



L'assoluzione della Perrier; la Tarnow

Gli episodi dell'ultima giornata di processo - L'as...

L'autobiografia di Prilukoff

La vita di Prilukoff

La degenza e la morte del conte Kamarowsky all'ospedale di Ven

Il caso di un chirurgo che consigliò un atto operatorio e dice di nulla ricordare

A grandi passi verso il culmine fatale della tragedia

La Tarnowsky ed i suoi compagni combinano il definitivo invito di Naumow all'uccisione del conte Kamarowsky

Per molti mesi regioni la Tarnowsky, ormai la voce di Naumow

Primo e Tarnowsky sono in rapporto con i comunisti, ed hanno in vista di una loro azione. Sarebbero i due capi di una rivoluzione socialista in Polonia.

Contra del governo polacco, il quale, secondo il loro modo di vedere, è un governo di tipo monarchico, e che non ha alcun diritto di rappresentare il popolo polacco. Essi vogliono che il governo polacco sia un governo di tipo democratico, e che rappresenti il popolo polacco.

La Tarnowsky è un uomo di grande intelligenza, e di grande energia. Ha una grande influenza sul popolo polacco, e si è guadagnato il nome di "voce di Naumow".

La deficiente preparazione del Naumow

Il Naumow è un uomo di grande intelligenza, e di grande energia. Ha una grande influenza sul popolo polacco, e si è guadagnato il nome di "voce di Naumow".

La Tarnowsky è un uomo di grande intelligenza, e di grande energia. Ha una grande influenza sul popolo polacco, e si è guadagnato il nome di "voce di Naumow".

Prinkoff si batte per "alle intelligenze più lucide"

Prinkoff si batte per "alle intelligenze più lucide".

La difficoltà per costituire la giunta

La difficoltà per costituire la giunta.



IL CONTE KAMAROWSKY ucraino, da Naumow. Il conte Kamarowsky è ucraino, ed è stato ucciso da Naumow.

La Polonia e la Tarnowsky

La Polonia e la Tarnowsky.

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata.

La condanna capitale della Tarnowsky

La condanna capitale della Tarnowsky.

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata.

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata.

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata

La sentenza nel processo per la Patena-Brenkata.

L'inizio della sessione delle Assise di Taraszi

RIVISTA

L'inizio della sessione delle Assise di Taraszi.

L'inizio della sessione delle Assise di Taraszi.

L'inizio della sessione delle Assise di Taraszi.

RIVISTA

La rivista contiene articoli e notizie varie.



Conte Kamarowsky

Dalla deposizione della Perrier alle contraddizioni ed alle negative della Tarnowsky

I viaggi precipitosi attraverso l'Europa, le gelosie reciproche di rivali - Il fidanzamento di Komarowsky con la contessa

La deposizione della Perrier, che ha fatto scandalo in tutto il mondo, ha suscitato una serie di reazioni. La contessa Tarnowsky, che ha sposato Komarowsky, è stata accusata di aver mentito. La Perrier ha negato le accuse e ha sostenuto che la contessa è una donna onesta. La contessa ha risposto che la Perrier è una donna infame e che ha mentito per nascondere i suoi crimini. La Perrier ha risposto che la contessa è una donna infame e che ha mentito per nascondere i suoi crimini. La contessa ha risposto che la Perrier è una donna infame e che ha mentito per nascondere i suoi crimini.

La donna e la fama della Perrier

Donnesse di Komar in foto



LA CONTESSA TARNOWSKY (nella sua fotografata personale) dal marito S. Komarowsky

Una foto di Perrier

La Perrier accusata e la contessa Tarnowsky

Maestro si fa sentire... La Perrier



La casa era Nicola Tarnowsky moglie di conte Komarowsky come lo vedevano i "contadini" polacchi, che la scoprirono distrutta da un incendio il 1880

Controposizioni storiche della Tarnowsky

Una donna e tre "contadini" - La politica di gelosie

Insulti di Perrier e la Perrier?

Le Tarnowsky contro tutti
 La Perrier contro tutti
 La contessa Tarnowsky contro tutti
 La Perrier contro tutti
 La contessa Tarnowsky contro tutti
 La Perrier contro tutti
 La contessa Tarnowsky contro tutti



La contessa Tarnowsky nel palazzo di suo marito Komarowsky, che fu distrutto nel 1880

Ingresso di
Palazzo Maurogonato
a Santa Maria del Giglio
– oggi Hotel Ala –.

67



La casa era Nicola Naumow e
come lo vedevano i "desolati"
giuliani dall'esplosione in



Le finestre del conte Kamarcowky sul ponte, a una delle quali
si appoggiò Nicola Naumow piangendo dopo che il bar
lo rimproverò con le parole: Perché i miei incidenti?

Palazzo Maurogonato
– visto dal ponte Duodo –
dove oggi si trova
l'American Bar Tarnowska.

Attraverso quali macchinazioni della Tarnowsky

Kamarowsky si decide all'assicurazione ed al testamento in favore di lei

Arte e Lettere

ritratti inviati di Firenze
La vicenda del comunisti e l'opera

L'assassinio di Camassei

Il comunisti è stato un forte

Comunisti a corteo in Torino

La vicenda del comunisti e l'opera

Arte e Lettere
ritratti inviati di Firenze
La vicenda del comunisti e l'opera

Artiglierie da costa
I mitri sono dei loro paesi



MARIA WOLFFENBERG TARNOWSKY in profilo
Fotografia inviata dalla polizia di Varsavia

La vicenda del comunisti e l'opera

68

Dalle perizie psichiatriche su Nicola Naumow a quella su Maria Tarnowsky

Ciò che pensano dell'accusata i professori Bossi e Morselli della Università di Genova

L'ex-ministro Bianchi
continua la sua politica per Mosca

Le perizie del genocidio prof. Bossi
per la Tarnowsky

Parla il prof. Morselli
in difesa della Tarnowsky

Le macchinazioni sovietiche

La Tarnowsky è più isolata che mai

L'ex-ministro Bianchi
continua la sua politica per Mosca

L'ex-ministro Bianchi
continua la sua politica per Mosca

Le perizie del genocidio prof. Bossi
per la Tarnowsky

Le macchinazioni sovietiche

Le macchinazioni sovietiche

Le macchinazioni sovietiche

Lo scioglimento
 Quello che non fecero i "detectives" tedeschi per impedire l'uccisione del conte Kamarowsky

La vita, i mali, le crisi della Tarnowsky, di Naumow e di Prilukoff in carcere
 narrati da una sfilata di suore e di medici

L'udienza d'oggi



L'attesa

Il prof. Morselli conclude sostenendo la parziale irresponsabilità della Tarnowsky
 La lettura della deposizione della moglie divorziata di Prilukoff in difesa dell'ex marito

La tragedia di S. M. del Giglio evocata dalla contessa Kamarowsky
 La lettura delle lettere della Tarnowsky a Prilukoff - Le rogatorie dei testi irreperibili ed assenti

IN GIORNALE DI VENEZIA
GAZZETTA DI VENEZIA

Nicola Nanowow Maria Tarnowsky Donato Prilukoff e la
davanti ai giurati di Venezia per l'assassinio del conte Kamarowsky

I quattro accusati
si avviano al giudizio

La prima udienza

Alla vigilia della catastrofe
Dalla giovinezza di Maria Nicolaiewna alla tragedia Borgewsky

La fine delle contestazioni a Prilukoff e l'inizio della deposizione della Tarnowsky
Dalla giovinezza di Maria Nicolaiewna alla tragedia Borgewsky

I medici che sezionarono il cadavere di Kamarowsky escludono la concausa
Deposizioni di testi nel processo dei russi - La lettura di un importante documento medico

Finito di stampare nel mese di novembre 2006
Grafica di Marina Pistorello

QUESTA PUBBLICAZIONE, A TIRATURA LIMITATA
E SENZA FINI DI LUCRO, È STATA REALIZZATA
A SOLO SCOPO DI STUDIO
E DOCUMENTAZIONE

